

## Autoammissione di colpa

Donavano felicità a chi  
poteva permettersela.  
Donavano dolci ai malati di diabete  
liberandoli dalla vita.  
Donavano peste bubbonica  
a chi era afflitto da salute.  
Amavano i distruttori della vita  
perchè di essa non capivano il grande  
"disegno".  
Odiano tutti e tutto  
perchè si ritengono esclusi  
senza accorgersi  
che si escludono sempre da soli.  
Si intromettono  
scrutano e sbraitano  
ma sono tutti dei "giusti"  
ai loro occhi.  
Vivono in una piccola  
congrega ristretta  
senza neanche avere  
il buon senso di guardare  
oltre il loro minuscolo "cerchio".  
Mosche volanti che aggirano  
le teste degli altri.  
Mostri dalle immagini tremolanti  
che si fanno vivi nelle notti  
più buie in cui tutti sono indifesi  
e inoffensivi.  
Gente bianca che non vuole  
colorarsi.  
Gente ostinata  
che tende al trasparente  
e a mano a mano sparisce  
inabissandosi nel mondo del nulla.  
Senza tintura.  
Nessun pigmento riconoscibile.  
Solo sangue trasparente  
e lividi azzurri.  
Solo segatura fine come sabbia  
inutile e altamente fastidiosa.  
Spariscono lentamente  
in maniera opaca  
annebbiando tutto  
con la loro invidia  
e le loro debolezze.  
Con le loro cattiverie  
e con la loro severità eccessiva.  
Nulla è mai verità.

Un sovrapporsi di voci che  
tra di loro stonano  
e che si ingozzano  
di idee superate.  
Siamo noi quelli superati.  
Siamo noi quelli che si sono  
rifiutati di vivere  
ora e per tutta la nostra  
vita terrena.

...

Dementi...</pre>

---

Roma 03-05-2004

VANNA